

Abbonamento annuo L. 2. — la copia — Per l'editore, se richiesta dirattamente, Lire 4.00, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2. — circa.



ANNO XIII - N. 3. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 21 Gennaio 1912

Una copia in omaggio alle copie del giornale. Direzione ed amministrazione del giornale. Via Trieste n. 1 - UDINE. Una copia in omaggio alle copie del giornale.

La guerra italo-turca

Uno scontro a Sebti Zuana. Ca stato maggiore turco scoraggiato.

Il *Messaggero* ha da Tripoli Giungo notizia che a Bengasi una ricognizione di arabi turchi, spintasi verso Sebti Zuana ha tentato di avvicinarsi alle trincee che si svolgono sul fronte sud ovest della Berka. Le forze nemiche, non bene precisate ma certamente non inferiori di 400 uomini, aprirono un nutrito fuoco di fucileria; che riuscì senza efficacia alcuna, mentre la terza batteria da montagna con firi bene aggiustati, li costrinse a ritirarsi in disordine con perdite di qualche importanza. Come accertò una nostra ricognizione uoltata poco dopo che il nemico si era ritirato lasciando una decina di cadaveri, si constatò dai solchi lasciati sul terreno che il nemico aveva anche due pezzi di artiglieria che però non furono posti in azione. Gli informatori riferiscono che la notizia del successo navale da noi riportato nel Mar Rosso ha prodotto un grande scoraggiamento nello Stato maggiore turco che collegando tutti i rinforzi dello Yemen, gli stessi informatori assicurano che gli arabi dalla frontiera egiziana incominciano a scarseggiare e che al campo è tornata una missione che fu inviata a Kutra per sollecitare il concorso dei senussi, concorso che sarebbe stato negato nel modo più deciso. Agli avamposti si sono presentati tre disertori turchi i quali hanno confermato le tristi condizioni del loro esercito.

SPEDIZIONE TURCA CATTURATA nel Mar Rosso Sette cannoniere affondate

ROMA, 12 (tel. urgente). — Per informazioni avute si sa che dalla costa araba del Mar Rosso doveva partire una spedizione di armi e truppe turche diretta a penetrare in Cirenaica attraverso l'Egitto. Per impedirgli fu intrapresa una crociera della nave italiana *Giungo* ora da Massaua il seguente telegramma dal comandante Cerri: «Sono orgoglioso d'informare l'Eminenza Vostra che il «Garibaldino», giunto ora, comunica che il «Piemonte», il «Garibaldino» e l'«Artigliere» si sono scontrati il 7 davanti a Kousuda con sette cannoniere turche e un yacht armato. Dopo una violenta resistenza tutte le cannoniere furono annientate e lo yacht «Fauvette» catturato. Nessun danno da parte nostra. Si attende qui la nave che conduce lo yacht catturato coi cannoni, bandiere ed altri trofei di guerra turchi».

Le edizioni straordinarie dei giornali hanno diffuso rapidamente la notizia della bella operazione nel Mar Rosso. Confida si trova dinanzi all'Esirena, in regioni arabe nelle quali i turchi tentavano anche oggi di soffocare la sollevazione di Saïd Ibra capo di quelle tribù.

Le navi turche sfuggirono alla vigilanza delle nostre navi perché potevano insinuarsi tra i banchi madreperlacei, nei quali le nostre grosse navi non possono penetrare. Nei giorni turchi ed egiziani da qualche giorno a questa parte si diceva che si preparava un vastissimo contrabbando di guerra attraverso l'Egitto.

Il capitano di fregata Giovanni Serrino, che ha diretto la brillante azione navale, è uno dei più anziani e dei più valorosi e stimati ufficiali del suo grado. Ha 45 anni. Non nuovo dell'Africa, è insignito della medaglia a ricordo della campagna d'Africa oltreché della croce d'oro per 25 anni di servizio militare e della Commenda della Corona d'Italia.

Si ha da Massaua che l'azione nel Mar Rosso risale al 7 corrente. Da parecchi

giorni la nostra squadriglia vigilava il mare. Avvistata la flottiglia turca pose in azione i cannoni con firi precisissimi, convergendo il fuoco per impedire la fuga. Poi l'incrociatore e le due torpediniere stiparono più d'appresso le cannoniere, che vi videro piegare su un fianco e poi affogarsi.

Oggi solo, rimorchiato dal «Garibaldino», è giunto il yacht catturato; si attendono le altre navi. Grande è l'entusiasmo nella Colonia.

Le cannoniere sono di recente fabbricazione francese (1907-8-10) e avevano la pulizia della costa.

Un'altra brillante cattura di contrabbando. Viveri armi e 4 mitragliatrici.

Una nostra torpediniere tra Bengasi e Derna catturò il 9 notte una nave equipaggiata di turchi e greci con capitano greco, carica di armi e munizioni, di 4 mitragliatrici, conserve e viveri. La nave è a Bengasi, sotto sequestro. L'equipaggio sarà condotto in Italia. La caccia al contrabbando verrà prendendo più attività appena giungeranno dall'Italia quattro navi leggere da corsa.

Ufficiali turchi travestiti da pezzetti vengono a Tripoli e dividono il rancho coi nostri soldati?

I turchi egiziani che finora andavano ripetuti che gli italiani sarebbero stati ricacciati al mare, ora hanno cambiato giudizi e riconoscono l'eroismo dei nostri ufficiali. «I turchi travestiti da pezzetti» sono diventati scorta e le misure repressive della Tunisia contro il contrabbando rendono disperata la situazione. Se la sorveglianza continuerà seria i turchi fra non molto avranno a loro disposizione più combattenti che cartucce da sparare.

Il battesimo di Italia Ain-Zara

Telegrafano da Tripoli al *Corriere della Sera*: Sabato in mezzo a un bel prato verde prossimo all'oceano fu battezzata Italia Ain-Zara. Rammenterete la piccolissima araba che un soldato del 83, raccolse abbandonata presso Ain Zera e volle adottare. La bambina era un poco la figlia di tutto il battaglione e tutti avevano fatto a gara per nutrirlo e comprarle i dolci. Ma Giovanni Scavolieri il buon padre adottivo, aveva fatto di più: aveva tenuto sui pochi soldi della paga giornaliera per farle una cuffia, due begli abbinati nuovi fiammanti e delle belle babbuocce ricamate in oro.

Mi rammento d'averlo incontrato l'altro giorno tutto trafelato sulla via della Caserma di cavalleria. Tornava niente meno che da Ain-Zara a piedi e aveva chiesto il permesso al suo capitano apposta per venire a vedere la sua piccolina, lasciata in custodia ai bersaglieri di guardia all'ospedale civile.

E oggi, finalmente, ha potuto ottenere quello che stava in cima ai suoi desideri: cioè di battezzare la sua figlietta adottiva

— Sono solo, non ho nessuno al mondo: vorrei bene a lei per tutti quelli che mi mancano e guai a chi mi tocca! diceva oggi sottovoce il soldato mentre su un piccolo tavolo presso alla vicina infermeria della Croce Rossa padre Capolli, cappellano della 27, ambulanza disposta, aiutata dal suo collega della sezione della Croce Rossa di Padova, gli arretri sacri per il battesimo.

Gruppi di soldati erano accorsi ad assistere all'insediato spettacolo. La madrina e il padrino della piccola anfitra erano pronti presso il bizzarro fonte battesimale. Italia Ain-Zara non sembrava troppo rassicurata dall'aspetto di quel frate che borbottava parole inintelligibili, e girava intorno i suoi occhietti vivaci, torcendo la bocca a un principio di pianto.

Il cerchio degli spettatori aumentava, da tutte le parti i soldati accorrevano, qualche uno si arrampicava sulle palme vicine e quando il frate pronunciò le parole sacramentali: *Ego te baptizo*, da tutte le parti, come se vi fosse stata un'intesa comune e si fosse trattato di qualche cerimonia patriottica, scorse un grido unanime: «Viva l'Italia!» tanto questi buoni ragazzi sentono il bisogno di accoppiare a qualunque piccolo episodio che tocchi il loro sentimento e li commuova il pensiero della patria lontana.

Le perdite aumentano a 1800?

ROMA, 12. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* assicura che il maggior complessivo dei nostri soldati perduti, fra scomparsi e morti e per malattie non supera, dal principio della guerra ad oggi i 1800.

Spia colta in fragrante. 100 prigionieri. E che razza di interwell!

Le nostre sentinelle avevano freddato a Bu Melliano un arabo che si era presentato agli avamposti con un Mauser, in contegno sospetto, senza togliere la pezuola bianca della resa. Disotterrate ieri fu riconosciuto per... un turchese asiatico!

Da Tripoli stanno partirono sui «San Giorgio» 100 prigionieri arabi condannati dal Tribunale Militare per Napoli-Tremati.

Le rendite del Municipio di Tripoli si elevaranno a 300.000 lire

Tripoli 17. — Il capitano Castaldi l'intelligente ufficiale che è stato messo a fianco di Massaua Pasqua per l'amministrazione comunale di Tripoli, ha presentato al Comando un elaborato rapporto sulle condizioni del nuovo municipio.

Anche lasciando per l'antico ordinamento finanziario quasi inattuato poiché il municipio è padrone di molti stabili ben collocati, potrà riscuotere degli affitti molto più elevati di prima, aumentando la entrate da L. 200.000 a ben 300 mila. Ciò permetterà all'amministrazione di provvedere assai meglio ai bisogni della città.

IMPRESSIONI DA DERNA

Abbiamo potuto vedere alcune lettere spedite da don Pauluzzi al parroco di S. Quirino. Spieghiamo: Derna 25-12-1911

Le dico prima di tutto che scrivendole mi serve da scrittoio una tavola operatoria di cui fin'ora non abbiamo avuto bisogno; ieri mattina alle 8 il cannone sulla montagna e la batteria hanno continuato fino a sera a far fuoco con insistenza. Nel secondo giorno che ho passato sul campo di guerra, ho veduto fra a sazietà l'effetto dei combattimenti. Era agitato dal dolore nel vedere 7 morti e tanti feriti. Due morti li ho accompagnati in alla cella mortuaria. Oh se sapessi quanto sangue sparso sulle portantine da campo! Eppure l'assidua che a trovarsi sul posto della guerra invade un entusiasmo tale che non si bada alla morte, che qui diventa una cosa famigliare.

Il generale Trombi dirasse in ultimo da se il combattimento e mentre i turchi tiravano sopra lui, egli continuava a dar ordini fumando la sigaretta, con una sicurezza da parere una cosa favolosa. Saluti...

S. Pauluzzi Sanità da Montagna V. Divisione Derna

Derna 27-12-1911

Ieri festa di S. Stefano siamo sbarcati alle 3 pom. ma coi soli carichi leggeri, persone e tende. Il piroscato si condusse di nuovo a Bengasi i nostri cavalli chiamati là perché occorre lo squadrone di cavalleria che porta con se. Il paese di Derna ha una stradaccia nel mezzo con un muro di cinta con una porta ogni tanto, dove sono le case. La campagna è piena di banani, di palme, di datteri, e si vedono gli arabi seduti che fanno niente. Ci siamo attendati in una campagna dove è una casa con muri che con un calcio si gettano a terra. Stavo studiando come collocare la mia tenda sotto un ficco che ha i rami fino a terra, e sento 4 metri distante da me un colpo di fucile in una tenda. Un soldato inesperto oppure esosa accorgersi aveva urtato con un fucile in posizione di sparò, la palla aveva perforato lo stinco al compagno certo Giuseppi da Milano.

Il primo sangue adunque i medici pronti lo medicarono e poi sopra una portantina da campo lo fecero portare all'ospedale. Io non ebbi bisogno di prestare l'opera mia, ma dico il vero mi fece ribrezzo la cosa. Poco dopo messomi a posto, tra due tentanti armati ed io sempre colla mano sulla pistola, ho fatto un giro col paese per acquistare piccole cose. Oh! che brutta gente! le figure meno orride sono faccie da via orcuia, tutti affetti o da scabbia o da occhia o da altre malattie brutte; non si può guardarli specialmente per gli occhi deformati dal male. Alle 7 di sera gli arabi devono ritirarsi, così pare i soldati, che vanno pel paese devono girare in gruppi. Ho adoperato 25 giorni per arrivare a Derna, causa il mare sempre agitatissimo.

Iersera abbiamo letti gli augurii di Natale del ministero della Guerra ed un'ordine del medesimo che proibisce il soggiorno a Derna di ogni giornalista, e proibisce ai soldati di fare i corrispondenti di giornali.

Derna 30-12-1911

Le sorrisi dopo la battaglia del 27, ed ora Le dico, per continuare, che alle 8 di notte giunse l'ordine al nostro comando di mandare 24 uomini dietro le ridotte a prelevare tre cadaveri, e di prepararli nel nostro campo una tenda per coprirli durante quella notte. Ma siamo mancanti di tende, ed io, anche per l'ora tarda, offresi la mia tenda nuova fiammante che avevo fatta piantare per me per encenerla in quella stessa sera, affinché servisse per un'opera di pietà.

Alla mattina quando si scopersero per le regolari ricognizioni del maggiore medico, mi recai a pregare davanti alle salme. Aveva letto cose simili, ma pure nel vederle cogli occhi propri fui colpito nell'animo da un senso di profondo raccapriccio. Maggiormente mi commosse un maggiore del 26 fanteria certo Zulibi, un pezzo di uomo in giovane età, colpito a morte e denudato, l'altro era un tenente osto Segreti di Parma, il terzo era un soldato di artiglieria completamente sfracellato alla testa. Ieri alle ore 14 assistetti a un imponente funerale davanti a 14 bare. Quale maestà a crearsi la morte in questo paese! Sopra un tavolato come si usa per le bande nei giorni di sagra nei nostri paesi, vennero sovrapposte le casse. Attorno, attorno erano disposte numerose ghirlande di foglie di dattero con piccole iscrizioni. La cerimonia si svolse in mezzo all'accampamento del 26 fanteria coll'assistenza di due cappellani militari in mezzo ad una tempesta di pioggia, di vento, di gragnuola fittissima. Furono presentate le armi almeno per 10 volte prima

e dopo che le casse fossero coperte con grandi bandiere.

Si tennero diversi discorsi e preannunciando la banda militare furono portati alla tomba. Ma si sapeva che un capitano del 22 fanteria certo Cepponi, si era perduto con altri dieci dei quali otto soldati si erano fermati per sottrarsi alle barbarie dei turchi. Furono ritrovati e ieri raccolti i cadaveri, uno dei quali tutto coperto dal saes e completamente nero per le ammaccature ricevute dai barbari turchi ed arabi.

Sa quante cose vogliono per costruire la storia esatta delle battaglie anche sui campi di battaglia? Alle 14 di oggi ho assistito al funerale anche dei 10. La medesima imponenza e solennità. Furono sepolti sulla spiaggia in fosse separate vicino a quello di ieri per essere quasi lambiti ed accarezzati dalle onde del mare italiano. Auguri per l'anno nuovo.

S. Pauluzzi Cap. militare IV divisione Derna

La religione nelle scuole di Venezia.

Mercoledì in tutte le scuole comunali di Venezia è stato ricominciato l'insegnamento religioso da parte di sacerdoti catechisti scelti dal Cardinal Patriarca. Come è noto, dopo la recente sentenza del Consiglio di Stato, la quale vuole che detto insegnamento sia impartito fuori dell'orario normale, il Consiglio comunale deliberò che l'insegnamento religioso venisse fatto la mezz'ora immediatamente successiva all'orario normale, e cioè dalle 14 alle 14.30. Il Cardinal Cavallari informava ieri il S. Padre della ripresa dell'importante insegnamento, e Sua Santità così immediatamente rispondeva a mezzo di Mons. Bressan: «Santo Padre imparte gran cuore speciale benedizione sacerdoti catechisti scuole comunali Venezia augurando in ricambio alta missione corrispondenza completa giovinetti e famiglie».

Il terribile incendio

all'Intendenza di Finanza di Napoli.

A Napoli, lunedì alle ore 23, forse per un corto circuito, scoppiò un terribile incendio all'ultimo piano della Intendenza di Finanza. Accorsero le autorità. I pompieri tentarono isolare l'incendio. Non bastando le pompe della città si ricorse a quelle del porto.

Quattro sono i pompieri che colpiti da un principio di asfissia hanno dovuto essere trasportati all'ospedale. Si confida potranno rimettersi rapidamente.

L'incendio ha completamente devastato circa 12 stanze nelle quali ha distrutto i mobili e i documenti. Tra esse vi sono il gabinetto dell'intendente e gli uffici amministrativi delle privative, gabelle, imposte dirette.

Il fuoco, che sembrava domato, si è intensificato comunicandosi al piano sovrastante.

Un piroscato in balia dei serpenti

Un piroscato tedesco era partito dall'India, portando, fra altro, una grande gabbia contenente una collezione di serpenti. Fra questi ve n'erano alcuni dei più velenosi delle foreste indiane destinati a un grande mercante di New York. Quattro giorni dopo la partenza del piroscato tra marinai si accorsero che la gabbia non era stata ben chiusa e che i serpenti ne erano usciti.

Un marinaio, morsiato da un serpente, morì poco dopo la sofferenza atroce. Non si poteva dare la caccia ai serpenti per gli abili nascondigli che sapevano scegliere, donde eguocavano quando meno si prevedeva; perciò a bordo fu un'angoscia continua per tutta la traversata. L'equipaggio, terrorizzato, non osava più muovere un passo. Il timore di una morte atroce paralizzava tutti i movimenti. Anche non si giunse a New York.

Un commovente episodio della schiavitù in Derna (Cir. naica).

Questo episodio narrato dal P. Giustino Paolini, O. F. M., Missionario in Tripolitania, assai noto a Bengasi nel 1908.

Pochi giorni sono, uscendo per recarmi a sorvegliare la costruzione di una casa per le Suore Francescane Missionarie di Egitto, trovai in fondo sulla scala tutto rannicchiato un piccolo negro in sui dodici anni. Volsi sapere il come ed il perchè si trovasse là; ed a tal uopo mi servii come interprete di un fanciullo cristiano, riuscendo a sapere che si tratta di uno schiavo, fuggito dal suo padrone che lo maltrattava. Siccome costui era il più potente signore della città, non accostandosi subito a ritenere il piccolo schiavo, per timore che, privo del suggello di libertà, non lo venisse a riprendere. Volsi quindi indirizzarlo all'Agente Consolare Italiano, perchè a mia volta lo affidasse all'Agente antischiavista, e così, ottenute le carte necessarie, potesse diventare nostro domestico. Il poverino non voleva a nessun costo uscire dal suo nascondiglio del sottoscala, per paura che riconosciuto, fosse legato e ricondotto dal suo padrone; ma finalmente, avendogli fatto intendere che quell'ora non poteva operare simile pericolo, si decise a muoversi verso la porta.

Partito che fu mi voltai verso il mio compagno e gli dissi: «Da tanto tempo si cerca un domestico, ecco che Dio ci ha mandato un ragazzo che è proprio quello che ci occorre, e con questo mezzo gli si può aprire un miglior avvenire, non solo materiale, ma se si riesce, anche spirituale, perchè sembra molto buono».

Ciò detto, mi avviai verso la porta per uscire; ma quando fui per aprire, mi avvidi che qual moratto non era uscito; si era fermato tutto rannicchiato nel baraccone, dietro la porta. Gli domandai perchè non se ne fosse andato; mi rispose di nuovo: «Ho paura, che uscendo fuori, mi mettano in prigione». Allora tornai indietro, e chiamato il ragazzo cristiano, lo feci accompagnare dall'Agente antischiavista, perchè facesse le dovute pratiche, e lo pregavo di volerlo liberare presto, che lo avrei preso per mio domestico.

Il dì dopo fu dichiarato libero, ma io lo attesi invano per tutto il giorno. Verso sera ne feci ricerca, volendo vedere se mi riuscisse effettuare il mio desiderio, ma che? mi venne risposto: «Lo ha veduto il suo padrone, e quantunque sia stato dichiarato in libertà, lo ha riportato nella propria casa. Povero fanciullo! Ha avuto la carta di libertà, ma quanto se l'è goduta? il suo vecchio padrone lo tratterà ora da libero? o è poco da sperare. Quanto mi dispiacque l'età al caro, lo avrei trattato come fratello... e sapere che ora soffrirà quanto prima e forse anche di più, per essersi rifugiato da noi...». Mi fu a quando si dovranno ripetere simili cose? Dio solo lo sa. A noi è dato sapere solo che questi fatti si ripetano fino a che non ci sarà qui, o in qualche città d'Italia un ricevere per questi poverelli, perchè tutte le premure dell'antischiavista e dei Missionari in questi luoghi non possono ottenere loro altro che la carta di liberi cittadini, mancando qui ogni altra cosa.

Cinque fanciulli cristiani, che disponente di qualche cosa, mettevano da parte un poco per questi moratti, affinché ad arrivarci ad avere mezzi e locale, possiamo fare di tanti schiavi, tanti fratelli nella fede. Ricordatevi sovente di essi, fra i quali ve n'ha di quelli che sembrano molto buoni e che ci sono tanto cari.

Missionari italiani martirizzati in Cina
Uno scampato al bombardamento di Kulu nel Chensi meridionale, arrivato a Peking, ha comunicato i particolari del terribile eccidio di missionari italiani al ministro italiano conte Sforza, il quale ne ha informato il ministro degli esteri.
Non si conoscono ancora i nomi dei missionari. Fra le vittime è mons. Passerini.

Il giornalista che si fa spettro per... interessare i lettori
Il redattore d'un giornale di Pietroburgo, per trovare materia interessante per il suo giornale, si era camuffato da fantasma e passeggiava così nelle ore di notte sul Nevski Prospekt spaventando gli abitanti di quei paraggi. Descriveva poi sul giornale, con terribili particolari, le apparizioni misteriose del fantasma. Ma la polizia gli fece emettere il gioco e lo condannò a 10 giorni d'arresto e 20 rubli d'ammenda.

Misterioso e barbaro assassinio di due vecchie
In un villaggio presso Zurigo (Svizzera) due sessantenni, zitella di vita ritiratissima, una delle quali sorella del sindaco del luogo, sono state, credesi fra le 21 e le 24 di mercoledì, barbaramente assassinate a colpi di secol.

Dapprincipio si credeva che il delitto fosse da attribuirsi a furto, tanto più che in paese si sapeva che le due signorine possedevano una piccola fortuna, ma si è accertato poi che i gioielli e il denaro non erano stati toccati.

Par dug i beyons

Lagrime di mamma.

Le lè l'è l'ostarie
No mi ven chissà mai
Il püssim al cas

Fora di fan:
Ah! si l'è propri un chian
Di fige all'è ad cur:
Se al fas dugg, jò mor:
No putes più viv...

Se stibim o riv
A viodi ce che al fas...
Ma nome mi dispiela
Di lassà il frutt.

Puarin, nel so jettit
Al ciale che al fas dal:
L'a fan, e fora l'al
Viodi il sò pat

E lui chel bibe mor
No i da 'ne sole ophide,
L'a propri fur di strada
Le sanna cir...

Ninin... la mame e mar;
Se lui nol gambie vie;
Bielad s'è la velle
Sin che mi d'ame.

Ma quant che la to mame
No tiravà più stit;
Dongie chel natural
Oh! p'ar mai te.

Ninin tu as il parco;
Vas, visage, vas tant;
Fis si che chell' b'band
Al gambie vie

Ah! lui cumè l'innite
E berechins di piazz
Al bev, al strans, al straxio
E no vin fan...

Ah! si vuet là daurman,
Vuet là l'è l'ostarie
Si vuet vivalu vie,
Vuet vivalu vie.

Cul o vuet menalu
Dongie la to scumite,
A viodi ce che al frute
Il pagheol.

Oh! vegni chi a shalà
La muss to patide,
La mame infelichide
Colpa di lui.

Ninin... no spieti plus,
Lae menarai cul
Insieme olin vai
Par mor... il cur...

Intari che jò stit fur
Un agnallut vintit
Cul vegni fu dal oil
Dongie la sounne.

Una p'anza mart.

Com'è neutrale la scuola laica.

Leggiamo nella *Croix* di Parigi che a Villeneuve-Sur-Loz, era stato distribuito un tema di letteratura da un Professore del Collegio municipale che era gravemente ingiurioso per le credenze religiose della quasi totalità degli alunni.
Il Cappelano del Collegio protestò presso le autorità competenti, ma esse risposero che non potevano accettare tale proposta perchè i soli genitori avevano diritto di protestare contro l'insegnamento di un professore.

In tale stato di cose Monsignor Vesovo di Agen non poteva autorizzare il cappelano a continuare il suo ministero nel collegio, e quindi lo invitò, con lettera del suo Vicario Generale, di cessare immediatamente dalle sue funzioni. Allora i Professori invitarono il clero della città ad un contraddittorio, però dinanzi ad un pubblico preparato per la circostanza.

Naturalmente i sacerdoti di Villeneuve rifiutarono una discussione così diminuita ed invitarono l'Abate Desgrandes di Lamoignon a venire a sostenere il dibattito in tutta la sua ampiezza.

Tale riunione si tenne domenica ed ebbe l'esito:
Quattromila spettatori si riunirono nella *Halle* di Villeneuve, e respinsero vittoriosamente ogni tentativo di ostruzionismo. Il signor Luciano Vittorio Meunier Direttore del giornale *France du Sud Ouest* iniziò il contraddittorio in forma basale ma non cortese.

L'Abate Desgrandes sostenne con grande erudizione le rivendicazioni della popolazione cattolica e riportò uno strepitoso trionfo. L'impressione fu enorme.

Baronessa condannata a morte per aver fatto uccidere dal figlio il marito

Si ha da Parigi che la Corte d'Assise di Caen, nel processo per l'assassinio del barone Mènard de Couvigné commesso da uno dei figli del barone stesso Roberto, di 18 anni, il quale agì per istigazione di sua madre dopo parecchi tentativi di avvelenamento, fraccassando la testa di suo padre con il fucile, condannò la baronessa una alcoolica inveterata, alla morte, ed il figlio a 20 anni.

Erano confessi, ma punto peccati.

Di qua e di là dal Tagliamento

GEMONA.

Si getta sotto il treno.

Mercoledì mattina verso le ore 7 il giovane apprendista telegrafista Eusebio Di Piazza di Pier Antonio, di Orvaro, d'anni 17, impiegato presso il laboratorio del sig. Tomaso Sibani, senza fare alcun mosto si portava sulla linea ferroviaria e quivi attese il fattivo treno proveniente da Pontebba; si gettava sotto rimandando cadavere.

I motivi non sono accertati ma sembrano essere futili.

Arresti

I reali carabinieri di Buia tradussero a queste carceri certi Piemontesi Antonio Valentino d'anni 31, e Savio Pietro fu Antonio d'anni 60, ambi di Buia.

Il primo aveva oltraggiato, essendo alquanto alticcio, i carabinieri suddetti con la frase: «ecco i fratelli bronca», l'altro era stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito.

Dai carabinieri di Gemona fu pure tratto in arresto Cagnelutti Giovanni fu Giovanni d'anni 58 di Gemona, che essendo stato perquisito fu trovato in possesso di una roccola.

Teatrino del Ricreatorio.

Una serata di arte e di società allegria fu quella data domenica sera dai giovani del Circolo G. Elterio nel teatrino del Ricreatorio, che formicolava di gente piccina e grande.

Fu eseguita l'operetta in canto *Bellissime*, tutto contribuì al suo successo pieno e brillante: la musica squisita è geniale, principalmente nel primo atto, l'esecuzione accurata per non dire perfetta, l'accompagnamento d'archi e d'ottoni aggiuntivi con mano maestra dal bravo Don Cesare, la disposizione geniale viva e parlante dei quadri scenici ideati da Don Piccioni, e le voci argenteie dei giovanetti cantori, fra cui primissimo nell'assolo per delicatezza e graziosità di voce il ragazzino Gerassi.

Seguì l'operetta comica *Don Fracaspio* sostenuta con superba padronanza di scena dai giovani M. F. Fachini e C. Ellis, i quali agitando con mirabile maestria il pubblico, lo trascinarono dall'ammirazione artistica all'applauso schietto e irrefrenabile.

La farsa *Tutti sono abito chiuso* con chiara e lucida ispirazione, che si ripartì mercolè ad onore e riconoscenza degli aggregati della Pia Opera degli Oratori.

MARTIGNACCO

Cade da un carro e si frattura la tibia.

Martedì sera un operaio della ditta Deiser, certo Zanetti Luigi fu Pietro, di anni 47, mentre stava caricando delle ceste sopra un carro, scivolò a valle a terra, fratturandosi la gamba sinistra.

Il ferito si ebbe dal medico locale dott. Grillo le prime cure, poscia venne trasportato al vostro Ospedale, ove gli venne riscontrata la frattura della tibia sinistra al III. superiore, e giudicato guaribile in un mese e mezzo circa.

ORSARIA

Conferenza.

Domenica sera nella sala del nostro Patronato, gentilmente concessa, si tenne una conferenza sul tema di attualità: *Tripoli nostra ditta dell'arabico* dal sig. Vittorio Siron figlio dell'esimo segretario di Buttrio.

Il giovane conferenziere tratteggiò lo sviluppo storico faticoso della bella città attraverso le diverse dominazioni, si fermò con particolari accenti sullo sviluppo dei commerci che l'Italia darà a queste terre, chiuse con un caldo invito ai giovani a meditare su questo momento di attività nazionale per ritrarsi tutti ad aiuti grandi degne dei padri.

Alla conferenza — chiusa con un grido patriottico — assistevano buona parte dei popolani.

Sul palco — su cui era eretto un trofeo di bandiere. Abbiamo notato il M. R. parroco come il sig. Antonio Bernardini, lo studente Pasigo, il ric. di Poeta di Buttrio, il giovane Paoluzzi, Valentini e altri di cui si sfugge il nome.

Un grazie di cuore al simpatico conferenziere che vorrà onorarci ancora di sua gradita parola.

GASTIONS DI STRADA.

Nuova Casa Rurale.

Sessantuno capi famiglia di Gastions di Strada, riuniti nella Canonica del Rev. mo Parroco, davanti al notaio Luigi Marchetti, titolare di Mortegliano, si sono costituiti in «Società cooperativa in nome collettivo» col titolo di «Casa prestiti di S. Giuseppe in Gastione di Strada».

L'entusiasmo con cui venne accolta in paese la nuova istituzione cattolica è arra di prospero avvenire morale ed economico del paese; e le iscrizioni alla nuova Casa Rurale saranno quanto prima notevolmente aumentate. Lode meritata ai promotori e agiti ringraziamenti al nostro clero, e soprattutto al R. mo Parroco che incoraggiò la bella istituzione.

AMPEZZO.

Scuola professionale femminile

Spettol il 1 dicembre scorso con due maestre è in via di esperimento, conta ormai 45 alunne, la maggior parte sopra i 15 anni. Si è deciso pertanto di continuarla, affidandone la direzione alle ottime Suore, che nel prossimo marzo assumeranno insieme l'istruzione e l'educazione dei bambini di quest'Allo Infantile. Coalta detta Scuola professionale potrà assumere lavori sia in bianco sia in colore, corredi da sposa, opere in ricamo e qualunque lavoro per chiesa.

E' un'altra istituzione destinata ad onorare Ampezzo ed a protrarre il gran bene morale e materiale a questa popolazione.

TRICESIMO.

Schiacciato da un carro

Il carradore Antonio di Agostini, d'anni 68, da Felettano, caricato su d'un carro, trainato da tre arpie, con alcuni sacchi di grano da portare ad un negoziante di S. Maria; appena fuori del paese vistò le buone condizioni della strada scese dal veicolo per staccare una arpa ritenendo sufficiente per il viaggio le altre due.

Nello scendere dal carro ancora in movimento incespicò e cadde e le ruote gli pesarono sul torace fratturandogli le costole le di cui scheggie gli perforarono un polmone.

Ricoolto e trasportato alla propria abitazione, morì dopo pochi minuti.

Il tragico caso ha profondamente addolorato l'intero paese.

MORTEGLIANO.

Il tracollo della ferrovia

Da Roma è giunta notizia che il Consiglio di Stato ha approvato il tracollo della ferrovia Udine Pozzuolo-Mortegliano, scartando l'altro tracollo con deviamiento da Mortegliano per S. Maria di Saluggia.

GASTIONS DI STRADA.

Furto di una bicicletta

Al d. r. Berlese Amedeo l'altra sera venne rubata la bicicletta del valore di L. 250 che aveva momentaneamente lasciata esposta nella via.

La benemerita fa le debite ricerche.

PASIAN DI PORDENONE.

Si frattura il cranio

ruzzolando da una scala
Il ragazzo Pietro Battas, d'anni 8, da Pozzo, mentre si trastullava con alcuni ragazzi correndo su e giù per una scala a pioli cadde ruzzolando fratturandosi il cranio. Mercoledì dopo un'ora fra orribili sofferenze.

TREFFO GRANDE.

I lavori del dimortì

La necessità da vari anni s'imponeva per l'ampliamento dei due cimiteri di questo comune divenuti ormai insufficienti per il grande aumento della popolazione.

Il l'Amministrazione Comunale compreso l'urgente bisogno s'adoperò energicamente per le pratiche necessarie a tal uopo e agguadò l'asta ad un'impresa di qui.

Sono ormai ammantellati e demoliti i vecchi muri ed asportate le lapidi per cui se il gelo e il cattivo tempo non l'impedivano, i lavori procederanno alarosamente ed in breve potranno essere completati.

La festa di S. Antonio

Domenica nella frazione di Zeglianutto si festeggiò con rara solennità la sagra di S. Antonio. Le funzioni religiose e la devota processione del Santo furono riuscite. Una cara festiciola, che per lodata fermezza della Giunta e del sindaco sig. Pietro Ponte, onore a vanto di questa frazione, non fu profanata dal ballo che corruzioni come per l'addietro miravano di far saltare.

Quei di Zeglianutto, per vero, quando si neppure non si lasciano superare dalle loro sagre.

MADRISIO DI FAGAGNA.

Ancora della Sec. Cattolica

Mercoledì ebbe luogo l'assemblea generale per il resoconto annuale, per la elezione del terzo delle cariche, e per concretare sulla festa annuale del 21 (non 24) gennaio.

Il bilancio dopo un solo anno di vita con una ottantina di soci si presenta concolante e lusinghiero: entrata L. 1915,14, uscita 361,88. L'entrata però è appunto così florida perchè un'atmosfera di simpatia cinse al suo nascere la benemerita istituzione e noi segnaliamo qui i nomi dei generosi all'ammirazione dei sospiranti.

D. E. Zullani L. 50,00, Cav. Italo Piuigi 20, Giulio Burelli 10, D. D. Stefanutti 3, E. Tabacco 5, A. Cim 5, D. L. Marselli 10, L. D'Orlando 5, E. Gresso 5, N. N. 5.
Furono rieletti ad unanimità di Fant Mariano presidente, e di Fant Angelo; si aggiunsero anche tre nuovi consiglieri nei nomi Eugenio di Fant, Dell'Asino Valen-

tino e Varutti Enrico. Ri-confermati i revisori dei conti e le altre cariche.

En lotta la lettera mandata dalla vicina Società di Rive d'A. esprime il saluto e il desiderio di un affrettamento speciale che abbia il suo risaleto nella partecipazione alle rispettive feste sociali. L'idea fu accolta con un fragoroso applauso, e da queste colonne noi rispondiamo ai fratelli con un caloroso saluto delle armi e con la piena adesione.

Le ultimo si levarono il presidente di Fant Mariano e E. Bergea con un vibrato discorso tutto improntato all'amore di patria e di religione, e l'adunanza si sciolse ripiena d'un sacro entusiasmo e dei migliori propositi per l'unione concorde al lavoro.

S. LEONARDO DEGLI SLAVI.

Vietà Pastorale

Premesso un corso di spirituali esercizi predicati da tre eminenti Padri Lazzaristi, ebbe luogo la sagra Viena pastorale. Se questa solennità anche non accoppiò il tempo con un paese, s'immediò il tempo con una solenne esportazione di spirituali esercizi sia stato il concorso di entrambe.

Basti il dire che tale era la ressa di occasione il padre di R. E. Padri, che i pontifici si stazionavano da due e anche tre giorni, sempre fermi al loro posto in attesa della loro volta.

Preparato così bene il terreno alla S. Visita, oggi attesa da mille cuori, venne tra noi l'Angelo della Diocesi, Migliaia di cartellini iscrizioni, archi trionfali, addobbi di case con illuminazione, scampanio, sparo di mortaretti etc. preannunciavano l'approssimarsi di Sua Boc. che giunse la mattina assai per tempo da Udine colla sua automobile.

Sul suo passaggio s'era riversato e disteso tutta una fiumana di popolo devoto e piacente.

Ripeto che vi erano tutti, all'intuori di coloro che erano trattiene in Chiesa per la Comunione che poi dovean dare il cambio agli altri.

Appena giunto in Chiesa, eran le 7, S. Eoc. prese gli abiti pontificali e diè principio alla funzione che non ebbe termine se non a mezzogiorno. Scese indi in canonica ricevette le autorità locali che a nome della Comunità gli presentarono l'omaggio di tutto il popolo. Seguì il pranzo, in fine del quale S. E. riprendendo ad un brian diai, si assicurava tutta la sua paternità benevolenza, dichiarando che proprio in questi ultimi giorni avendo avuto un colloquio con persona molto attempata, come l'occasione per sfatare tanto ingiusti quanto fantasiosi preconcetti sul patriottismo del clero e del popolo slavo. Grazie Eccellenza. Confidiamo che la Vostra autorevole parola valga più d'ogni altra e dia tolga una buona volta i nostri avversari da una lotta sterile, senza fondamento alcuno, fatta unicamente di false insinuazioni e grossolani equivoci.

Al lavoro della messa di nuovo tutti in Chiesa per la chiusa degli esercizi benedetta con una ingente processione col 88, indi benedizione.

Benedetto il Signore che illuminati e sorretti dalla sua fede e dalla sua grazia, ci ha fatto gustare tante e sì soavi delizie.

MOGGIO UDINESE

Morte improvvisa

Lunedì seguirono i funerali della signora Maria Mattiello-Zeoro morta improvvisamente la sera del 12 cor.

La defunta lasciò largo rimpianto intorno a se; ed il Sig. Giovanni Zeoro associato sotto il peso di tanta sventura troverà qualche conforto in quanti concorsero ad onorare la memoria della sua defunta signora, e nella grande partecipazione del popolo al suo dolore.

COLLOREDO DI MONTALBANO.

Caduta fatale.

L'altro giorno in Casoratico un povero vecchio ottantenne certo Narduzzi detto Bidin mentre discendeva per una scala cadde in male modo battendo la testa in una spigola. Raccolto grondante sangue, fu chiamato il medico dott. Faleschini il quale riscontrò la rottura della base del cranio e una forte commozione cerebrale. Prugnosi infanzia.

Incendio

L'altro giorno, circa le 8 pom., scoppiò una formidabile incendio nella frazione di Lauzanna in una casa abitata dalla famiglia colobica Cassettini, di proprietà del conte Enrico di Colloredo Mela. Il fuoco iniziatosi in una tettoia attigua alla stalla divampò d'improvviso in guisa spaventosa e dato l'alimento proprio in un momento si estese anche alla stalla. Al suono di campana e martello accorsero numerosi terrazzani che misero in salvo attrezzi ed animali e subito diedero mano a domare l'incendio. La casa d'abitazione unita alla stalla già cominciava ad ardere, quando parecchi animosi saliti sul tetto a colpi di mannaia resero il nesso di continuità circoscrivendo l'elemento divoratore. Danni per il padrone ed il colono L. 5000 per ciascuno tutto assicurato, nessuna disgrazia.

Diffondete "La Nostra Bandiera".

CISERIAS.

Precipita da un monte a ruota. Certo Vidoni D. morì di anni 90, era vecchio in un tempo a tutti...

Un carro precipitato nel Torre. L'altra sera il cavaliere Perissini di via ritornava da Veduggio con un carro...

FLAIBANO. Sacra Missione. La Sacra Missione tenuta qui a Flaibano l'oratorio di S. Maria Maddalena...

VERZEGNIS. Precipita da un albero. Certo Giovanni Batt. Viduzzoni detto...

ronaga cittadina. La solenne ufficiatura per i caduti in guerra. La Chiesa del Carmine...

Imola un'aggressione e ucciso in carcere. Nato sarà il giovane falegname Luigi...

Corriere del Gastaldo

La trinciatura del foraggio. La trinciatura del foraggio è una di quelle...

Ultime notizie della guerra. Fortino turco preso d'assalto a Derna.

DERNA, 16. (tel.) - Ieri mattina alle ore 6.30 si stava disponendo un servizio di protezione ai lavoratori...

Una batteria da 75 posta su quella fronte apriva il fuoco sui detti nuclei ed inseguiva col fuoco la scorta dei pezzi...

Tre attacchi respinti a Tobruk. TOBRUK, 18. (tel.) - Dopo una notte tranquilla ieri mattina alle 5...

Scelta dei grassi da formaggio. La scelta di un grasso adatto per la buona conservazione del formaggio...

Il colpo parti a questi signori sparirono... Saluti. Napoleone Pignani.

Un po' di diario sul campo della guerra. Il Cap. di Artiglieria da montagna Angelo Colautti da Orsaria...

Il soldato B. Russo Pasquale di Zulliano scrive al signor L. Enrico Vidussi di Cas...

Vendichiamoli! Figli d'Italia, spoglia sanguinanti, visceri aperti, membra mutilate...

Affittasi subito. Colonia tutta in un corpo, provvista di acqua e rivolta a mezzogiorno...

Bimbi sani. E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute...

Lettere di soldati friulani a Tripoli. Il combattimento del 22. Il bersagliere del 1.° Regg. Napoletano...

Ultime notizie della guerra. Fortino turco preso d'assalto a Derna.

DERNA, 16. (tel.) - Ieri mattina alle ore 6.30 si stava disponendo un servizio di protezione ai lavoratori...

Una batteria da 75 posta su quella fronte apriva il fuoco sui detti nuclei ed inseguiva col fuoco la scorta dei pezzi...

Tre attacchi respinti a Tobruk. TOBRUK, 18. (tel.) - Dopo una notte tranquilla ieri mattina alle 5...

Scelta dei grassi da formaggio. La scelta di un grasso adatto per la buona conservazione del formaggio...

Il colpo parti a questi signori sparirono... Saluti. Napoleone Pignani.

Un po' di diario sul campo della guerra. Il Cap. di Artiglieria da montagna Angelo Colautti da Orsaria...

Il soldato B. Russo Pasquale di Zulliano scrive al signor L. Enrico Vidussi di Cas...

Vendichiamoli! Figli d'Italia, spoglia sanguinanti, visceri aperti, membra mutilate...

Affittasi subito. Colonia tutta in un corpo, provvista di acqua e rivolta a mezzogiorno...

Bimbi sani. E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute...

Lettere di soldati friulani a Tripoli. Il combattimento del 22. Il bersagliere del 1.° Regg. Napoletano...

Ultime notizie della guerra. Fortino turco preso d'assalto a Derna.

DERNA, 16. (tel.) - Ieri mattina alle ore 6.30 si stava disponendo un servizio di protezione ai lavoratori...

Una batteria da 75 posta su quella fronte apriva il fuoco sui detti nuclei ed inseguiva col fuoco la scorta dei pezzi...

Tre attacchi respinti a Tobruk. TOBRUK, 18. (tel.) - Dopo una notte tranquilla ieri mattina alle 5...

Scelta dei grassi da formaggio. La scelta di un grasso adatto per la buona conservazione del formaggio...

Il colpo parti a questi signori sparirono... Saluti. Napoleone Pignani.

Un po' di diario sul campo della guerra. Il Cap. di Artiglieria da montagna Angelo Colautti da Orsaria...

Il soldato B. Russo Pasquale di Zulliano scrive al signor L. Enrico Vidussi di Cas...

Vendichiamoli! Figli d'Italia, spoglia sanguinanti, visceri aperti, membra mutilate...

Affittasi subito. Colonia tutta in un corpo, provvista di acqua e rivolta a mezzogiorno...

Bimbi sani. E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute...

Lettere di soldati friulani a Tripoli. Il combattimento del 22. Il bersagliere del 1.° Regg. Napoletano...

Ultime notizie della guerra. Fortino turco preso d'assalto a Derna.

DERNA, 16. (tel.) - Ieri mattina alle ore 6.30 si stava disponendo un servizio di protezione ai lavoratori...

Una batteria da 75 posta su quella fronte apriva il fuoco sui detti nuclei ed inseguiva col fuoco la scorta dei pezzi...

Tre attacchi respinti a Tobruk. TOBRUK, 18. (tel.) - Dopo una notte tranquilla ieri mattina alle 5...

Scelta dei grassi da formaggio. La scelta di un grasso adatto per la buona conservazione del formaggio...

Il colpo parti a questi signori sparirono... Saluti. Napoleone Pignani.

Un po' di diario sul campo della guerra. Il Cap. di Artiglieria da montagna Angelo Colautti da Orsaria...

Il soldato B. Russo Pasquale di Zulliano scrive al signor L. Enrico Vidussi di Cas...

Vendichiamoli! Figli d'Italia, spoglia sanguinanti, visceri aperti, membra mutilate...

Affittasi subito. Colonia tutta in un corpo, provvista di acqua e rivolta a mezzogiorno...

Bimbi sani. E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute...

FOGOLIN ANTONIO Sarto Via Mercatorneo 27 UDINE Confezioni abiti talari di qualsiasi forma per sacerdoti.

CUCINE ECONOMICHE (Vedete in 17 pagina) Allevatori di bovini! Leggete l'Articolo: Cura radicale della vaginitis granulosa delle bovine

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali

Frumento da L. 22. — a 23.50, granoturco giallo da L. 22. — a 23.75, id. bianco da L. 21.50 a 23. —, Cinghino L. 20.25 a 21.75, Avena da L. 20.25 a 20.75, al quintale, Segala da L. 15. — a 16.20 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38. — a 38.50, II qualità da L. 27.50 a 28.50, id. da pane scuro da L. 25. — a 26.50, id. granoturco depurato da L. 22. — a 23.75, id. id. macinato fatto da L. 21. — a 21.50, Orsca di frumento da L. 17. — a 18. —, al quintale.

Legumi

Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di piacura da L. 37. — a 50. —, Patate da L. 10. — a 14. —, castagne da L. 24. — a 27. —, al quintale.

Riso

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 46, id. giapponese da L. 36 a 37, al quint.

Pane e pasta

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di L. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 47. — a L. 55. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. — a 43. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi

Kormaggi da tavola (qualità diverse da L. 150 a 190, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 150 a 175, id. pecorino vecchio da L. 320 a 330, id. Lodigiano vecchio da L. 290 a 300, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale).

Butti

Butiro di latteria da L. 310 a 330, id. comune da L. 280 a 300, al quintale.

Vini, aceti e liquori

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 67.50, id. id. comune da L. 42.50 a 50.50, aceto di vino da 32.50 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni

Carne di bue (peso morto) L. 190, di vacca (peso morto) L. 170, id. di vitello da L. 120 a —, id. di porco (peso vivo) L. 110 al quint., id. id. (peso morto) Lira 1.70 al chil., Carne di pecora 1.60, di castrato 2. —, di agnello 2. —, di capretto 2. — di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Follie

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.30 a 1.30, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.15 a 1.25 al chilogr., uova al cento da L. 11. — a 12. —.

Salumi

Pesce secco (bacallà) da L. 95 a 170, Lardo da L. 155 a 175, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 185 a 145, al quintale.

Oli

Olio d'oliva I qualità da L. 190 a 220, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 140 a 155, id. di sesame da L. 125 a 140, id. di minerali o petrolio da L. 92 a 95, al quintale.

Caffè e zuccheri

Caffè qualità superiore da L. 370 a 420, id. id. comune da L. 340 a 350, id. id. torrefatto da L. 375 a 520, zucchero fino più da L. 156 a 158, id. id. in pani da L. 161 a 163, id. biondo da L. 145 a 148, al quintale.

Foraggi

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.30 a 9.60, id. II qual. da L. 8.30 a 8.30, id. della bassa I qual. da L. 7.20 a 8.30, id. II qual. da L. 6.10 a 7.20, erba spagna da L. 8. — a 9. —, paglia da lettiera da L. 4.80 a 5.50 al quintale.

Legna e carboni

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.40 a 3.60, id. id. (in stanga) da L. 3.30 a 2.50, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 4.60 a 5. —, id. fossile da lire 2.80 a 3. —, al quint., formelle di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —.

Cura radicale
della vaginite granulosa
delle **BOVINE**
Candele al « Bacillo »
ed al « Ittolo »
Specialità delle Prem. Farmacie
di **PLINIO ZULIANI**
UDINE - TOLMEZZO
Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.80
Per posta. 2. —



in vendita presso tutte le farmacie di Udine.

LE
Scrematrici Melotte
sono le migliori
Unico rappresentante per tutta
la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

All'industria Nazionale

Grande assortimento Capelli e Berretti

S. COMIS & C.
UDINE

Via Mercatovechio di fronte all'Farmacia Angelo Fabris e C.

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino Giuseppe e F.lli

Pallegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Cabinetto di FOTOLETTORGRAFIA, malattie
Pelle - Vie Urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo
delle cliniche di Vienna
e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.
Cure speciali delle malattie della prostata,
della vescica. Fumicazioni mercuriali per
cura rapida, intensiva della sifilide. —
Sierodiagnosi di Wassermann.
Riparto speciale con sale di medicazioni,
da bagni, di degenza e d'appetto separate.
VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel.
780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati
dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso
in Via Belloni N. 10.

Laboratorio Marmi e Pietre
DI
ROMEO TONUTT
Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in
marmi e pietre e cioè: **Statue,**
Aitari, Lapidari, Monu-
menti funerari, Balau-
strate, Pavimenti per
Chiese, Porte ecc.
Disegni e preventivi gratis a
richiesta.
Prezzi mitissimi.

CASA DI CURA
PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefet-
tura pel Cav. Dott. **ZAPPAROLI**, spe-
cialista. — Visita ogni giorno. — **UDINE**
Via Aquileia 80. — Camere gratuite per
malati novati. — Telefono 3-17

Scuole professionali
Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo
da sposa, da bambino, lavori in-gnoito, in
ricamo, in bianco ed a colori, su qualun-
que disegno nazionale ed estero che si pre-
senti, per Chiese, Bandiere e Privati.
Fanno il bucato e la stiratura per isti-
tuti e famiglie private. Prezzi miti.
Le fanciulle hanno di più scuola di di-
segno, igiene, economia domestica, orti
coltura e sartoria

Pillole ZULIANI contro la Tosse

Antisettiche - Espettoranti - Calmanti
Scatole da 30 Pillole L. 1.00 — Da
70 L. 2.00.
Nessuna spesa in più per posta.
Farmacia S. Giorgio - Udine

ERNIE

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Specialista malattie stomaco intestino
esaurimenti.

Rappresentanza apparecchi professionali
di ortopedia addominale. Celebrati onti dott.
De Martin anatomici senza molte per
ERNIE. Ventriere di qualità superiore per
pneumoni, avventuranti, pinguedini,
abbassamenti dello stomaco e de' inte-
stino, rene mobile.

CATALOGHI A RICHIESTA.
Ricevi ogni giorno dalle 11 alle 14.
(Preparato anche in altre ore).
Via Grazzano 22, UDINE - Tel. 4-34

Antica Ditta
Pasquale Tremonti
Ponte Poscello **UDINE** Ponte Poscello

Esposizione permanente nei locali Tremonti
al Ponte Poscello
INGRESSO LIBERO
Cucine Economiche
in ferro - ghisa - piastrelle
da **L. 25** in più
GARANTITE

STUFE
a carbone, legna, petrolio

Fornelli a Petrolio ed a Spirito

Lavori in **RAME**
Secchi - Caldaie - Padelle - Marmite, ecc.
Riparazioni - Stagnature

LATTERIE
farete il vostro interesse!! acquistando
dalla Ditta **PASQUALE TREMONTI:**
Scrematrici Melotte
caglio
tele per formaggi
olio per scrematrici
cremometri
termometri
spazzole per recipienti e p. formaggi
zangole.
impastatrici
bacinelle
stampi per burro ecc. ecc.

PREZZI DI CONCORRENZA